

**L'INTERVENTO**

DS6901 DS6901  
**Una giornata  
importante  
per la competitività  
dell'Europa**

di **Ursula von der Leyen**

Il nuovo partenariato tra l'Unione europea e il Mercosur rappresenta un'opportunità per invertire la tendenza a erigere barriere commerciali. Si apre alle imprese europee un mercato ampio e in rapida crescita di oltre 260 milioni di persone. —a pag. 5

**Intervento**

**GIORNO IMPORTANTE  
PER LA COMPETITIVITÀ UE**

**I TIMORI DEI SETTORI  
L'intesa che abbiamo  
raggiunto include  
le forme di tutela più  
forti mai inserite in un  
accordo commerciale  
di Ursula von der Leyen\***

Europa è sempre stata un continente attivo sul fronte del commercio, ma attualmente deve fare fronte a un mondo in cui le barriere commerciali sono in aumento. Le nostre imprese e i nostri agricoltori si scontrano con crescenti restrizioni, concorrenza sleale e incertezze geopolitiche, tutti fattori che minacciano la loro competitività. Il nuovo partenariato tra l'Unione europea e il Mercosur rappresenta un'opportunità per invertire questa tendenza. Questo è il motivo per cui mi sono recata a Montevideo questa settimana: concludere i negoziati e porre le basi per una vantaggiosa e più intensa cooperazione con un mercato ampio e in rapida crescita di oltre 260 milioni di persone.

Cinque anni fa abbiamo raggiunto un primo accordo di massima tra l'Unione europea e i Paesi del Mercosur: il Brasile, l'Argentina, l'Uruguay e il Paraguay. L'accordo ha però destato preoccupazioni in diversi settori della società e dell'economia europea, dagli agricoltori alle associazioni di consumatori e ONG ambientaliste.

Abbiamo ascoltato attentamente queste voci e in cinque anni di

negoziati abbiamo affrontato in maniera diretta, uno per uno, i punti alla base di tali preoccupazioni. L'accordo che abbiamo ora raggiunto include le forme di tutela più forti mai inserite in un accordo commerciale. Protegge i nostri settori economici più essenziali, tra cui l'agricoltura e l'alimentazione. Tutela i nostri consumatori applicando norme rigorose e dà la priorità alla protezione del nostro pianeta e dei suoi polmoni verdi. Non si tratta dello stesso accordo di cinque anni fa, è stato trasformato. Oggi possiamo affermare con fiducia che si tratta di un accordo migliore per i cittadini europei.

Questo nuovo partenariato giunge in un momento cruciale per l'Europa. Il panorama mondiale è diventato più frammentato e conflittuale di quanto non lo fosse prima. Lo scorso anno l'entità delle restrizioni commerciali a livello mondiale si è più che triplicata. Per far fronte a queste sfide dobbiamo rafforzare i legami con i partner che condividono i nostri stessi principi.

L'Unione europea e il Mercosur creeranno un mercato di 700 milioni di persone. Tale mercato apporterà benefici immediati in primo luogo alle decine di migliaia di imprese europee – la metà delle quali sono piccole e medie imprese – che già commerciano con l'America latina. I dazi del Mercosur sui prodotti europei sono elevati: 35% per i prodotti della moda, 27% per i vini e fino al 55% per gli altri prodotti

agroalimentari. L'accordo eliminerà quasi tutti i dazi su tutti i prodotti e ciò permetterà agli esportatori dell'Ue di risparmiare fino a 4 miliardi di euro all'anno.

E aprirà agli esportatori europei questo mercato dinamico.

Si tratta anche dell'accordo più completo mai negoziato per la protezione degli alimenti e delle bevande europee. Oltre 350 prodotti europei saranno protetti da un'indicazione geografica. Ciò significa che sarà illegale vendere imitazioni o falsi. Ad esempio, nei supermercati del Mercosur non saranno più venduti "formaggi di tipo parmigiano", ma solo l'originale, "made in Italy". Per la prima volta in assoluto gli ispettori europei avranno la possibilità di eseguire dei controlli e mettere fine a tali pratiche.

Con questo accordo gli agricoltori europei beneficeranno di nuove garanzie. Abbiamo negoziato massimali d'importazione per i prodotti agroalimentari sensibili: le importazioni del Mercosur rappresenteranno solo una piccola parte del consumo europeo: lo 0,1%



per le carni suine e l'1,5% per le carni bovine. È fondamentale che gli esportatori del Mercosur rispettino le stesse norme rigorose dei produttori europei. Per garantire che ciò avvenga sempre, abbiamo concordato controlli più rigorosi e una più stretta cooperazione con le autorità locali dei paesi del Mercosur.

La Commissione europea monitorerà da vicino gli sviluppi del mercato a seguito dell'attuazione dell'accordo, soprattutto nel settore agricolo. Ci adopereremo affinché il partenariato con il Mercosur rappresenti una conquista per gli agricoltori europei e per tutti i consumatori europei. Per far fronte all'improbabile eventualità che l'attuazione del nuovo accordo esponga il settore agricolo in Europa a conseguenze negative, intendiamo costituire una riserva forte di almeno un miliardo di euro: è la polizza assicurativa che offriamo ai nostri agricoltori e alle nostre zone rurali. Insieme al settore agricolo europeo avvieremo nuove misure per semplificare e ridurre la burocrazia con cui deve fare i conti.

L'accordo rappresenta anche una buona notizia per le industrie europee che dipendono da materie prime provenienti dall'estero. La domanda di minerali critici necessari per le tecnologie pulite e digitali triplicherà entro la fine del decennio. La corsa mondiale per controllare la loro produzione e commercio è già in atto. I Paesi del Mercosur sono tra i maggiori produttori mondiali di litio, minerali di ferro, nichel e altri minerali. Il nuovo partenariato ridurrà o eliminerà i dazi sulle esportazioni. Eliminerà le restrizioni alle esportazioni e i monopoli. E diversificherà i nostri

fornitori riducendo le dipendenze eccessive. Sia per quanto riguarda le importazioni che le esportazioni, l'accordo Ue-Mercosur rafforzerà la competitività dell'Europa in tutti i settori.

L'interesse economico di questo accordo è chiaro. Ma per l'Europa gli accordi commerciali non riguardano solo l'economia. Questo nuovo accordo è anche una necessità geopolitica. I partenariati commerciali sono un modo per costruire e rafforzare comunità di valori condivisi. Ciò vale anche per i nostri partenariati con il Mercosur. Abbiamo molto in comune con i Paesi del Mercosur: storia, cultura e lingue. Tutti noi siamo convinti che i cambiamenti climatici siano il problema cruciale della nostra epoca e l'accordo rispecchia il nostro impegno comune a favore dell'accordo di Parigi sul clima e della lotta contro la deforestazione. L'Unione europea e il Mercosur condividono inoltre la convinzione che la cooperazione internazionale sia il vero motore del progresso e della prosperità. Mentre altre potenze si muovono nella direzione opposta, noi scegliamo di restare uniti sulla scena mondiale, per un commercio più libero e più equo.

Ecco perché oggi è una buona giornata per l'Europa e il Mercosur. Una generazione di leader ha dedicato anni per conseguire un accordo alle migliori condizioni per l'Europa. È giunto il momento per le generazioni future - consumatori e imprese, famiglie e agricoltori - di trarne beneficio. Questo è il modo in cui agiamo per conseguire il nostro obiettivo comune di rafforzare la competitività dell'Europa.

*\*Presidente della Commissione europea*

© RIPRODUZIONE RISERVATA



A Montevideo. Ursula von der Leyen